

10 APRILE 2026

AREA DIREZIONE

OGGETTO: **SETTORE PRIVACY:** ATTUAZIONE DELIBERAZIONE N. 3 DI DATA 8/4/2026 AVENTE AD OGGETTO “DESIGNAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RPD/DPO)”: AFFIDAMENTO DIRETTO ALL’AVV. LAGNI ELISA MEDIANTE SCAMBIO DI CORRISPONDENZA

CIG: BB35226563

Premesso che:

la Legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 recante “Norme in materia di diritto allo studio nell’ambito dell’Istruzione superiore” ed istitutiva dell’Opera Universitaria quale ente pubblico provinciale, attribuisce all’Opera Universitaria competenza per l’erogazione dei servizi di assistenza agli studenti universitari.

Il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 «*relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)*» (di seguito RGPD), in vigore dal 24 maggio 2016, e applicabile a partire dal 25 maggio 2018, introduce la figura del Responsabile dei dati personali (RPD) (artt. 37-39), altrimenti noto come “Data Protection Officer” (DPO).

Il predetto Regolamento prevede l’obbligo per il titolare o il responsabile del trattamento di designare il RPD «*quando il trattamento è effettuato da un’autorità pubblica o da un organismo pubblico, eccettuate le autorità giurisdizionali quando esercitano le loro funzioni giurisdizionali*» (art. 37, paragrafo 1, lett a).

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Opera n. 3 di data 8/4/2026 è stato individuato, nella persona dell’avv. Elisa Lagni, il RPD dell’Ente per il periodo dal 10/4/2026 al 17/5/2026 per le ragioni indicate in tale provvedimento, a cui si rimanda.

Nel predetto provvedimento si incarica il Direttore di perfezionare l’affidamento verso un corrispettivo di € 410,00 oneri fiscali e previdenziali esclusi, in conformità alla documentazione anticipata per le vie brevi dalla professionista in particolare in merito al possesso dei requisiti.

Vista la Delibera di Giunta provinciale n. 43 di data 23 gennaio 2026 “Linee guida per l’uniforme applicazione del principio di rotazione ai sensi degli articoli 4 e 19 ter della Legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 Revisione deliberazione n. 307/2020” secondo cui al punto 3 “*è consentito derogare all’applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti di importo inferiore a 5.000 euro*”;

dato atto che secondo l'art. 48 comma 2 del d.lgs. 36/2023 l'affidamento di un contratto avente "*un interesse transfrontaliero certo segue le procedure ordinarie*" proprie del sopra soglia, l'Ente accerta che nel caso in oggetto la circostanza non sussiste per cui è possibile procedere tramite la procedura semplificata dell'affidamento diretto;

visto l'art. 36 ter.1, comma 6, della l.p. 19 luglio 1990, n. 23, che prevede la "*possibilità per la Provincia, per gli Enti Locali e per le altre amministrazioni aggiudicatrici del sistema pubblico provinciale, di effettuare spese per acquisti di beni e servizi di importi inferiore a cinquemila euro senza ricorrere al mercato elettronico o agli strumenti elettronici di acquisto gestiti dalla Provincia o da CONSIP S.p.A*" e vista altresì la risposta (codice identificativo n.79 al quesito di data 02/04/2021) fornita dalla piattaforma provinciale "*L'Esperto risponde*" da cui si evince la necessità di individuare il contraente sulla base degli elenchi presenti in Contracta anche al di sotto della soglia succitata;

accertata la presenza della suddetta professionista all'interno dell'elenco presente in Contracta iscritta nella classe "*79111000-5 - Servizi di consulenza giuridica*";

viste le risposte ai quesiti n. 371, 461 e 524 rispettivamente di data 15/02/2024, 14/11/2024 e 02/09/2026 fornite sulla piattaforma provinciale "*L'Esperto risponde*" da cui si evince che per i micro – acquisti di importo inferiore a € 5.000,00, per i quali è possibile operare al di fuori di MePA e dei sistemi telematici regionali, è stata disposta, all'interno della piattaforma Contracta, la funzione "*Affidamenti diretti senza negoziazione*" e la sottosezione "*Affidamenti Diretti < 5.000 €*" che permette di "*ottenere il CIG contrattualizzando anche con operatori economici non iscritti in Contracta*" e "*procedere alla stipulazione del contratto mediante scambio di corrispondenza*";

dato atto che attraverso la piattaforma Contracta è stato staccato il CIG: BB35226563;

considerato che il prezzo unitario è stato ritenuto congruo (in quanto in linea con quanto corrisposto per l'incarico in scadenza con la medesima professionista, salvo i necessari adeguamenti per il decorso del tempo, prendendo quale parametro la variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati rilevato dall'Istat dalla data del contratto originario ad oggi) e che l'importo contrattuale non contempla oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, considerando che trattasi di servizi di natura intellettuale per i quali non è richiesta la predisposizione del Duvri, ai sensi dell'art. 108 co. 9 del d.lgs. 36/2023;

dato atto altresì che essendo un servizio di natura intellettuale, caratterizzato da elevate competenze professionali, non è obbligatoria nemmeno l'indicazione del CCNL mancando l'impiego di manodopera dipendente strutturata;

dato atto che trattandosi di importo inferiore ad € 40.000,00, ai sensi degli artt. 52, 94, 95, e 98 del D.lgs. 36/2023, l'operatore economico deve attestare con dichiarazione sostitutiva di atto notorio l'assenza dei motivi di esclusione e il possesso dei requisiti di capacità tecnico professionale per cui nel caso in cui la stessa venga sorteggiata tra quelle oggetto di verifica a campione l'Ente si riserva la facoltà di risolvere di diritto il contratto in presenza di esito negativo;

dato atto che, trattandosi di affidamento diretto, ai sensi dei co. 1 e 4 dell'art. 53 del D. Lgs. 36/2023, la stazione appaltante non richiede la garanzia provvisoria né quella definitiva dato il valore ridotto dell'appalto e la remota possibilità che vi sia un inadempimento in sede di esecuzione contrattuale;

dato atto altresì che ai sensi dell'art. 14, c. 6, del d.lgs. 36/2023, in conformità con quanto disposto dal parere n. 535 di data 03/06/2026 della piattaforma provinciale *"L'Esperto risponde"*, il servizio in questione costituisce un valore funzionale e autonomo;

visti i principi del risultato e della fiducia a cui l'Amministrazione è tenuta ai sensi degli artt. 1 e 2 del D.Lgs. 36/2023, si ritiene che l'attività istruttoria eseguita sia idonea a garantire *"la massima tempestività e il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza"*;

dato atto che, ai sensi dell'art. 7, co. 3, della L.p. 2/2016 e dall'art. 58 del d.lgs. 36/2023, il servizio oggetto dell'appalto è già omogeneo e accessibile per cui in coerenza con il principio del risultato non è suddivisibile in ulteriori lotti sia per motivi di natura tecnica che di convenienza economica;

dato atto che in tema di imposta di bollo in materia di contratti pubblici si rende applicabile quanto previsto dall'allegato I.4 del D.Lgs. 36/2023 in base al quale *"sono esenti dall'imposta gli affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro"*;

dato atto che per gli affidamenti diretti il contratto viene perfezionato *"mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata"*, ai sensi dell'art. 18 co.1 del d.lgs. 36/2023;

verificato che l'importo contrattuale presunto non eccede la soglia di cui all'art. 50, comma 1 lett. b del D.lgs. 36/2023 che autorizza l'Ente a procedere ad *"affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante"*;

con il presente provvedimento si propone pertanto di affidare il servizio di Responsabile della Protezione dei Dati Personali (RPD/DPO) di Opera Universitaria, ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE 2016/679, all'avv. Elisa Lagni, P. IVA 03394220234 con studio legale in via del Bersagliere n. 3 - 37069 Villafranca di Verona in ottemperanza alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Opera Universitaria n. 3 di data 8/4/2026, mediante scambio di corrispondenza.

Con il presente provvedimento si intende altresì ad approvare il capitolato di servizio (il cui schema è allegato al presente provvedimento, all. 1) e autorizzare l'imputazione a bilancio della relativa spesa pari a un corrispettivo annuo di € 410,00 oneri previdenziali (4%) e fiscali (22%) esclusi.

Si fa presente che nel capitolato di servizio, in considerazione della natura fiduciaria del rapporto sotteso al servizio in affidamento nonché della professionalità necessaria allo svolgimento dello stesso, si è ritenuto di non autorizzare il subappalto della prestazione.

I rapporti tra le parti sono regolati, oltre che dal capitolato di servizio, dalla disciplina peculiare all'utilizzo della piattaforma, dalle disposizioni dell'ordinamento provinciale, ed in particolare la L.p. 9 marzo 2016, n. 2, la L.P. 19 luglio 1990, n. 23, dal relativo regolamento di attuazione D.P.G.P. 22 maggio 1991, n. 10-40/Leg, in quanto compatibili con il D.Lgs. n. 36/2023, nonché dal Codice Civile e dalle altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti di diritto privato nonché, in generale, dalla legge italiana.

Viste le indicazioni procedurali fornite dal Dipartimento organizzazione, personale e innovazione relativamente all'applicazione dell'articolo 5 bis della L.p. 2/2016 "Incentivi per funzioni tecniche" (prot. Opera 11163 del 22/08/2025), con il presente provvedimento è necessario inoltre procedere all'accantonamento delle risorse pari allo 0,5% sull'importo dell'affidamento al netto dell'Iva, comprensivo di CPAIA.

Ai fini del pagamento del corrispettivo non si applica il decreto del Presidente della Provincia 28 gennaio 2021 n. 2-36/Leg. in quanto così come precisato nella circolare APAC prot. n. 0339757 dd. 11 maggio 2021 contenente le "Indicazioni operative relativamente all'attività di verifica di correttezza effettuate dall'Agenzia per gli appalti e contratti" "*devono ritenersi esclusi dal meccanismo di verifica gli acquisti di importo inferiore ad € 5.000,00 di cui all'art. 36 ter 1, comma 6 della l.p. 23/1990*".

Per il servizio oggetto del presente provvedimento, inoltre, non è stato necessario acquisire un codice CUP in quanto non rientra nel campo di applicazione dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato dall'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120. Le "Linee guida per l'utilizzo del Codice Unico di Progetto (CUP) - Spese di sviluppo e di gestione", elaborate dal Gruppo di Lavoro ITACA (Aggiornamento 14 novembre 2011) prevedono infatti quali "*spese di gestione*" quelle finalizzate ad "*ad attività di supporto dei compiti assegnati istituzionalmente all'Ente*".

Si dà atto che il responsabile unico del progetto per l'affidamento del servizio in oggetto, ai sensi dell'art. 15 co. 3 del d.lgs. 36/2023, si individua nella figura del Direttore di Opera Universitaria.

Si dà, infine, atto che nel rispetto dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia autonoma di Trento e degli enti pubblici strumentali della Provincia, in capo al direttore e al personale incaricato dell'istruttoria di questo provvedimento non sussistono situazioni di conflitto di interesse.

Tutto ciò premesso,

DIRETTORE

- vista la legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 "Norme in materia di diritto allo studio nell'ambito dell'istruzione superiore";

- visto il regolamento di contabilità e del patrimonio dell'Ente approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione 3 dicembre 2015, n. 35 e deliberazione della Giunta Provinciale 18 dicembre 2015 n. 2367;
- visto il Programma pluriennale di attività, il Budget economico e il Piano investimenti per il triennio 2026-2028 approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 20, di data 26 novembre 2025 e con deliberazione della Giunta provinciale n. 44 di data 23 gennaio 2026;
- visto il regolamento sulle “funzioni del Consiglio di Amministrazione e gestione amministrativa del direttore” approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione 26 ottobre 1998, n. 166 e deliberazione della Giunta Provinciale 4 dicembre 1998, n. 13455;
- vista la legge provinciale 19 luglio 1990 n. 23 “Disciplina dell’attività contrattuale e dell’amministrazione dei beni della Provincia Autonoma di Trento” e s.m. ed il relativo regolamento di attuazione;
- vista la legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 “Legge provinciale di recepimento delle direttive europee in materia di contratti pubblici 2016”;
- visto il d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” e ss.mm.;
- vista la Deliberazione di Giunta provinciale n. 43 di data 23 gennaio 2026 “Linee guida per l’uniforme applicazione del principio di rotazione ai sensi degli articoli 4 e 19 ter della legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2”. Revisione deliberazione 307/2020”;
- visto il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 «*relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)*»;
- vista la legge 13 agosto 2010 n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e s.m.;
- visti gli atti ed i documenti citati in premessa;

DETERMINA

1. di autorizzare, per le ragioni espresse in premessa, l’affidamento del servizio di Responsabile della Protezione dei Dati Personali (RPD/DPO) di Opera Universitaria ai sensi dell’art. 37 del Regolamento UE 2016/679 all’avv. Elisa Lagni, P. IVA 03394220234 con studio legale in via del Bersagliere n. 3 - 37069 Villafranca di Verona in ottemperanza alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Opera Universitaria n. 3 di data 8/4/2026, mediante scambio di corrispondenza;
2. di approvare l’allegato schema di capitolato di servizio per l’affidamento di cui al precedente punto 1 (all. 1);
3. di affidare il servizio per il periodo dal 10/4/2026 al 17/5/2026;

4. di quantificare la spesa per il servizio di cui al punto 1 per un importo pari a € 410,00 oneri previdenziali (4%) e fiscali (22%) esclusi (pari ad € 520,21);
5. di imputare la spesa di cui al punto 4. del presente provvedimento pari a € 520,21 alla macrovoce 041008 “Consulenze” – cdc 16 “Servizi generali” del budget economico 2026;
6. di imputare l’importo corrispondente allo 0,5 dell’importo di cui al punto 4) al netto dell’IVA, comprensivo di CPAIA, pari ad € 2,13, ai sensi dell’art. 5 bis della L.p. 2/2016 "Incentivi per funzioni tecniche" alla macrovoce 047003 “Altri accantonamenti”, centro di costo 16 “Servizi generali” del budget economico 2026;
7. di disporre che il nominativo e i dati di contatto del RPD/DPO (recapito postale, telefono, email) saranno resi disponibili sul sito istituzionale dell’Ente e comunicati al Garante per la protezione dei dati personali.

IL DIRETTORE
dott. Gianni Voltolini

n. all.: 1

RAGIONERIA VISTO

Esercizio 2026
Macrovoce 041008
Centro di costo 16 per € 520,21.= - PRG 300
Macrovoce 047003
Centro di costo 16 per € 2,13.= - PRG 301

LA RAGIONERIA
